

Palazzo Madama

Approvato il decreto sui prepensionamenti per i lavoratori portuali

■ ROMA. Astenuti comunisti e missini, il Senato ha espresso ieri voto favorevole alla conversione in legge del decreto che dispone la soppressione del Fondo gestione degli istituti contrattuali dei lavoratori portuali ed inoltre interventi a favore dei dipendenti delle compagnie e dei gruppi portuali. Di fronte alle forti perplessità sollevate dai comunisti Lovrano Bisso e Vittorio Cambino, il ministro Carlo Vizzini ha sostenuto che questo provvedimento non è definitivo ma «inaugura una fase di sperimentazione, nel corso della quale potranno evidenziarsi opportunità di perfezionamento delle soluzioni ora scelte, particolarmente in relazione al Fondo centrale». Il ministro ha pure ricordato che un commissario nominato dal governo ha l'incarico di riferire sulla consistenza dell'ammontare del fabbisogno complessivo. Appena i dati saranno pronti, ha detto, ne riferirà

in Parlamento. Il provvedimento stabilisce che, liquidato il Fondo, dal 1° febbraio, le compagnie portuali provvedono direttamente al pagamento dei contributi di legge e ad ogni obbligazione di natura contrattuale per le giornate di effettivo lavoro. Il decreto prevede, inoltre, l'esodo di circa 4mila unità fino al 31 dicembre 1992 ed il collocamento in cassa integrazione dei prevedibili esuberi di 3mila unità nel 1990. Su questi temi si è svolta ieri a Roma una riunione dell'utenza portuale, che ha indetto per il 2 marzo una riunione con gli operatori degli scali marittimi. Obiettivo dell'utenza è la piena applicazione del decreto Vizzini. Secondo i comunisti, invece, l'eccesso di manodopera è stato determinato dai decreti Prandini, tanto che probabilmente i lavoratori che andranno in cassa integrazione saranno sostituiti da personale insospettabile.

ANTONIO POLLIO SALIMBÉNI

BORSA DI MILANO

Il recupero si affaccia e se ne va

■ MILANO. Sulla scia di Wall Street e di Tokio, che hanno manifestato cenni di recupero pur rimanendo alto il clima di tensione e di nervosismo, anche piazza degli Affari si è lanciata in un tentativo di rialzo, favorito da qualche rimbalzo di prezzo, ma il +0,4 delle undici era stato azzerozato alle 12,30 (Mib finale +0,1%). Il mercato è rimasto su un livello di scambi modesti, dagli operatori ritenuti insufficienti, anche nella parte favorevole della seduta, a recuperare il molto venduto e le perdite sostanziose delle tre sedute precedenti. Gli elementi di incertezza permangono tutti anche se sui *capital gains* si sa che è stato raggiunto un accordo e spetterà ad Andreotti dare il via alla presentazione del pacchetto fiscale. Il mercato ha il suo punto di debolezza soprattutto nelle Fiat dopo che, demolita la «linea del Piave» rappresentata da quota *dicemila*, oscillano ormai su un prezzo al di sotto di tale quota. Rimbalzo invece per le Enimont (+1,45) e migliori anche nel dopolitino malgrado l'ipotesi che il divorzio tra pubblico e privato stava per consumarsi. Le Montedison, dal canotto loro, sono rimaste invariate. Ancora deboli le Olivetti con -1,04% e le Pirellone (-1,16%). □ R.G.

AZIONI

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	11.250	1.35
B FERRARESI	48.500	0.83
ERIDANIA	8.800	1.73
ERIDANIA R NC	5.055	1.10
ZIGNAGO	8.300	0.00
ASSICURATIVE		
ABEILLE	110.000	-0.90
ALLEANZA	42.510	0.02
ALLEANZA RI	41.050	3.14
ASSITALIA	12.055	-0.82
AUSONIA	1.756	0.34
FATA ASS	12.701	0.01
FIRS	1.470	-0.68
FIRS RISP	660	-1.49
GENERALI	38.640	0.34
ITALIA	12.200	-1.41
FONDIARIA	54.300	-0.55
PREVIDENTE	19.110	-1.34
LATINA	13.915	-0.61
LATINA R NC	6.145	-0.08
LLOYD ADRIA	16.300	-0.61
LLOYD R NC	11.200	-0.09
MILANO	22.100	-0.90
MILANO R NC	15.340	0.00
RAS	24.090	-0.58
RAS RI	12.030	-0.04
SAI	17.550	-0.28
SAI RI	7.610	-0.91
SUBALP ASS	24.760	0.20
TORO	19.700	-0.68
TORO PR	12.100	0.25
TORO R NC	10.210	0.25
UNIPOL	22.800	0.00
UNIPOL PR	15.300	-0.97
VITTORIA	23.120	-0.39
W FONDIARIA	29.050	-0.34
BANCARIE		
BAGR MI	15.810	-0.13
COMIT R NC	4.025	0.37
COMIT	4.780	0.00
B MANUSARDI	1.411	-0.63
B MERCANTILE	10.590	0.00
BNA PR	3.841	-1.76
BNA R NC	2.245	0.67
BNA	9.302	0.02
BNL R NC	12.720	-1.78
B TOSCANA	5.270	0.38
B AMBR VE	4.905	1.13
B AMBR VE R	2.398	-0.91
B CHIAVARI	5.495	-0.99
BCO ROMA	2.336	0.78
BCO LARIANO	6.625	-1.12
BCO NAPOLI	17.090	-1.44
B SARDEGNA	14.750	-0.34
CR VARESINO	6.130	-0.33
CR VAR R	3.200	0.63
CREDITO IT	2.655	-2.14
CRED IT NC	2.108	0.29
CREDIT COMM	5.100	0.00
CREDITO FON	7.000	2.71
CREDITO LOM	3.839	2.37
INTERBAI PR	53.950	3.75
MEDIOBANCA	18.140	-0.17
W B ROMA 7%	471.000	1.95
UNICEM	26.100	-1.32
UNICEM R NC	15.900	1.27
W ITALCIMENTI	51	0.99
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	3.120	0.48
AUSCHEM R N	2.240	0.00
BOERO	6.330	0.36
CAFFARO	1.300	1.56
CAFFARO R	1.275	1.19
CALP	5.385	-0.28
ENICHEM AUG	2.640	0.06
ENIMONT	1.467	1.45
FAB MI COND	3.930	1.55
FIDENZA VET	6.755	-0.50
ITALGAS	2.886	0.10
MANULI R NC	3.462	-0.80
MANULI CAVI	6.330	0.48
MARANGONI	7.200	0.00
MIRA LANZA	63.850	1.03
MONTEDISON	1.845	0.00
MONTEDISON R NC	1.190	-0.42
MONTEFIBRE	1.230	-0.81
MONTEFIBRE R NC	1.069	0.85
PERLIER	1.130	-0.18
PIERREL	2.619	-0.04
PIERREL R NC	1.318	0.00
PIRELLI SPA	2.600	-1.14
PIRELLI R NC	2.150	0.94
PIRELLI R	2.680	0.00
RECORDATI	13.090	-0.53
RECORDATI R NC	6.105	-0.97
SAFFA	10.570	-0.28
SAFFA R NC	7.070	0.00
SAFFA R	10.640	-0.37
SAIAG	6.230	-0.24
SAIAG R	3.205	-1.05
SNIA BPD	2.545	-0.16
SNIA R NC	1.695	-0.24
SNIA R	2.605	-0.19
SNIA FIBRE	1.851	-0.48
SNIA TECNOP	6.900	1.62
SORIN BIO	12.401	4.21
TELECO CAVI	12.820	-0.70
VETR ITAL	6.600	-3.40
WAR PIRELLI	810	-1.70
COMMERCIO		
RINASCENTE	7.320	0.27
RINASCEN PR	3.875	-0.13
RINASCEN R NC	4.133	0.19
STANDA	33.150	0.15
STANDA R NC	11.930	0.00
COMUNICAZIONI		
ALITALIA CA	1.830	-1.08
ALITALIA PR	1.180	0.00
ALITALIA R NC	1.180	-0.42
AUSILIARE	15.150	-0.33
AUTOSTR PR	1.175	-2.33
AUTO TO-MI	12.400	0.00
COSTA CROCIERE	3.350	0.00
ITALCALC	17.000	0.44
ITALCALB R P	12.070	1.17
SIP	1.473	0.75
SIP R NC	1.380	0.73
SIRTI	13.130	0.23
CANT MET IT	5.650	-0.70
CIR R NC	2.605	1.78
CIR	4.630	0.43
CIR	4.620	0.43
COFIDE R NC	1.546	0.06
COFIDE	4.575	1.67
COMAU FINAN	4.190	0.00
EDITORIALE	3.215	0.00
EUROMOBILIA	5.951	-0.80
EUROMOB R	2.122	-0.04
FERRUZZI AG	2.337	-0.34
FERR AGR R	2.701	0.00
FERR AGR R NC	1.581	-0.69
FERRUZZI FI	2.816	-1.78
FER FI R NC	1.675	-0.06
FIDIS	7.100	-0.07
FIMPAR R NC	1.619	1.12
FIMPAR SPA	3.250	0.00
CENTRO NORD	19.650	-1.70
FIN POZZI	1.395,5	0.18
FIN POZZI R	1.155	0.35
FINARTE	6.280	0.08
FINARTE RI	2.830	-0.70
FINREX	1.395	2.57
FINREX R NC	745	0.68
FISCAMB R NC	2.385	0.00
FISCAMB HOL	5.310	0.00
FORNARA	3.409	0.83
GAIC	26.580	1.43
GEMINA	2.041	0.79
GEMINA R	1.375	1.03
GEROLIMICH	118	2.18
GEROLIM R NC	90,5	1.63
GIM	9.955	-0.15
GIM R NC	3.675	0.66
IFI PR	25.595	0.97
FIL FRAZ	7.610	0.13
FIL R FRAZ	3.940	0.25
ISEFI	1.620	-1.62
ITALMOBILIA	206.000	0.49
ITALM R NC	100.800	-0.15
KERNEL R NC	1.015	1.00
KERNEL ITAL	749	4.17
MITTEL	4.880	3.17
PART R NC	2.335	-2.30
PARTEC SPA	5.660	-0.73
PIRELLI E C	9.499	-0.17
PIRELLI E C R NC	3.780	1.34
PREMAFIN	15.700	0.00
RAGGIO SOLE	3.000	-2.60
RAG SOLE R NC	2.340	-0.34
RIVA FIN	8.740	0.00
SAES R NC	1.829	0.00
SAES	3.575	0.28
SANTAVALER	3.300	0.00
SCHIAPPARELLI	1.299	0.31
SERFI	9.200	-0.22
SETEMER	41.900	2.07
SIFA	3.338	-0.06
SIFA R NC	2.430	0.00
SISA	3.375	0.00
SME	3.750	1.06
SMI METALLI	1.644	-0.18
SMI R PO	1.289	0.00
SO PA F	5.822	0.64
SO PA F RI	3.015	0.33
SOGEFI	3.510	-0.11
STET	4.907	-0.26

INDICI MIB

Indice	Valore	Prec	Var %
DICIDE MIB	965	964	0 10
LIMENTARI	1.057	1.043	1 34
SSICURAT	921	922	-0 11
CARICARIE	994	995	-0 10
ART EDIT	958	954	0 21
EMENTI	1.030	1.028	0 19
HIMICHE	931	930	0 11
OMMERCIO	981	979	0 20
OMUNICAZ	1.002	1.000	0 20
ELETTORET	1.067	1.063	0 37
INANZIARIE	979	978	0 10
AMMOBILIARI	1.016	1.016	0 00
MECCANICHE	942	943	-0 11
INERARIE	1.045	1.046	-0 10
ESSILLI	998	998	0 00
IVERSE	1.035	1.033	0 19

CONVERTIBILI

	Cont	Term
A-95 CV 7,5%	202,80	202,80
N 87/92 W 7%	110,25	109,80
BINDA-91 10%	98,15	99,20
CV 0%	112,50	113,00
CV 10%	100,00	100,80
CV 9%	93,60	94,00
ITALIA CV	99,85	-
VALT CV 7%	99,95	99,95
FIN CV 10,5%	99,65	-
EM CV 10,5%	99,25	99,70
ECCHI 7%	97,40	97,40
-85 CV 10,75%	196,25	198,45
LM194 CV 10%	157,90	156,95
THL-88 CV 10%	91,50	92,90
✓93 CV 7%	87,60	87,60
A F 92 CV 7%	80,40	80,70
A EF S 17%	85,00	85,80
✓92 CV 8%	171,00	172,00
ICM-81 CV 13%	105,25	109,00

OBBLIGAZION

	terl	Prec	BTP
F S 83-90 IND	100.30	100.30	T5AP60 10.5%
F S 83-90 2° IND	100.50	100.75	T15M20 10.5%
F S 84-92 IND	100.60	100.80	T15GN90 10.5%
F S 85-92 IND	104.80	104.80	T15M20 12.5%
F S 85-95 2° IND	100.20	100.30	T15TAC0 10.5%
F S 85-90 3° IND	98.70	99.00	T15TAG0 10.5%
2R2 15%	194.10	194.40	T15TAG0 11.5%
3R2 15%	187.50	187.50	T15TAG0 12.5%
P D30-D35 5%	90.30	90.30	T15TAP90 10.5%
P AUTO 75.6%	75.50	75.00	T15TAP90 9.15%
90 1°	E\$1	E\$1	T15TAP90 9.25%
90 2°	100.05	100.10	T15TFB0 9.25%
92	100.70	100.70	T15TFB2 9.25%
92 3°	108.75	108.60	T15TFB2 12.5%
95 1°	101.21	101.15	T15TGE94 9.25%
01 IND	99.75	99.90	T15TGN90 10%
10% EX	99.60	99.60	T15TGN90 9.15%
			T15TGN90 9.15%
			T15TLC0 9.5%
			T15TLC0 9.5%

FONDI D'INVE

	ITALIANI	Ieri	Prez.
AZIONARI			
IMICAPITAL	-	26.570	
PRIMECAPITAL	26.569	26.745	
F PROFESSIONALE	37.319	37.468	
INTERB AZIONARIO	19.160	19.322	
FIORINO	26.653	26.781	
ARCA 27	11.370	11.459	
IMINDUSTRIA	-	10.470	
PRIMECLUB AZ.	10.709	10.778	
CENTRALE CAP	12.137	12.220	
LAGEST AZ	14.480	14.548	
INVESTIRE AZ.	12.291	12.400	
AUREO PREV	13.003	13.102	
RISP ITAL AZ	11.952	12.043	
ADR GLOB FUND	11.546	11.651	
EUROALDEBARAN	11.483	11.553	
SOGESPIK BLUE CHIPS	10.697	10.757	
SANPAOLO H INTERB	10.152	10.280	
SANPAOLO HAMBROS IND	10.322	10.451	
EUROMOS RISK F	12.633	12.712	
GEOPCAPITAL	12.011	12.112	

| Firmati i primi prestiti per Polonia e Ungheria

Poehl: marco unico lontano

Banca mondiale e Fmi firmano i primi assegni per Polonia e Ungheria, la Cee spinge per un aumento degli aiuti. Il presidente della Bundesbank Poehl cerca di rassicurare i mercati che penalizzano il marco: l'inflazione per noi non è un problema anche perché l'unificazione monetaria tra le due Germanie è «prematura». Intanto gli ex proprietari terrieri occidentali si organizzano

iede di guerra quel proprietari tedeschi che dopo la fondazione della Rdt nel 1949 si rifiutano di confiscare le terre con disarcimenti irrisori. Alcuni di questi hanno deciso di organizzarsi e di recuperare legalmente i vecchi averi. Alla faccia della fratellanza.

In ginocchio, quindi, in a posizione nella quale Moscow non vuole stare e non vorranno voler stare neppure i suoi alleati, dopo, comunque vadano le elezioni del 18 marzo. Quanto ai timori inflazionistici, Poehl assicura: non vedo il motivo. Dimenticandosi che le previsioni sono

cento milioni di Ecu), il presidente della Banca Mon-
sieur Barber Conable firma
l'accordo per la prima rata del
prestito alla Polonia di 360 mi-
llioni di dollari. Se la Polonia
avrà il rigido piano eco-
nomico adottato in gennaio, il
prestito raggiungerà quota 2,5
miliardi di dollari, la metà di

iende nel Mezzogiorno Senato il via a fiscalizzazione gli oneri sociali

OMA. Voto favorevole
Senato per la conversione
legge del decreto sulla
riconversione degli oneri so-
ci e gli sgravi contributivi
mezzogiorno. Contrari co-
ti e missini, passa ora
camera. Dispone la pro-
le benefici al 31 maggio
mo. Prevede la confer-
ma del sistema della quota
aria uguale per uomini e
e. Per le imprese indu-
strie artigiane, di autotra-
sport e armatoriali, la fiscali-
zione è di 55mila lire
per *pro capite*; per le im-
prese operanti nel Sud sono
previste ulteriori 77mila lire
mensili e sempre *pro capite*. Per le imprese alber-
ghiere, commerciali (con più
di 10 dipendenti), le aziende
pubblici, i pubblici esercizi
imprese quelli cinematogra-
fici, le agenzie di viaggio,
i complessi turistici-incentivi al-
l'aperto, le imprese com-
petitive, esportatrici, abituali,
assistenziali e conces-
sionali di impianti di trasporto
con fune: lire 21mila (ulteriori
18.500 lire per il Mezzogiorno);
per le imprese agricole del
Centro-nord: lire 85.000;
quelle del Sud già godono di
uno sgravio contributivo, in
base ad una legge del 1988.
Ulteriori benefici di 56mila lire
mensili sono previsti per le
donne e per i giovani di età
non superiore ai 29 anni, qua-
loro si tratti di assunti in ag-
giunta al numero dei lavoratori
già occupati. Due le modifi-
che apportate al testo dal Se-
nato (contrario il governo):
l'estensione dei benefici alle
aziende che applicano il con-
tratto dei metalmeccanici e la
cancellazione del riferimento
all'Istat delle attività economi-
che. Nell'annunciare il voto
contrario dei comunisti, Renzo
Antoniazzi ha invitato il go-
verno «a presentare al più pre-
sto un provvedimento organi-
co di riforma che razionalizzi
l'Istituto della fiscalizzazione».